

13 febbraio 2010 14:54

**FRANCIA: Studio sulla vita dei nati prematuri**

Come si sviluppano i 65.000 bambini prematuri nati in Francia ogni anno? Sono meno sani degli altri? Come crescono? Quali le conseguenze prevedibili? A queste e altre domande è stato dedicato un incontro organizzato l'11 febbraio da *SOS Préma*. A prescindere dalla guerra dei numeri e dalle definizioni mediche di prematurità, una cosa è certa: il loro numero continua a salire, sia a causa dell'infertilità, sia per i progressi conseguiti nella rianimazione neonatale. Se nel 1970 moriva l'80% dei prematuri sotto i 1.200 grammi, nel 2010 "il 90% di loro sopravvive".

La risposta alle domande iniziali arriva da uno studio che ha seguito per otto anni 2.382 grandi prematuri. *Epipage*, lanciato nel 1987 da ricercatori dell'Inserm, fornisce vari spunti di risposta. In generale, "il 40% dei grandi prematuri richiede una presa in carico specializzata". ma è un'affermazione che deve tener conto del grado di prematurità e della gravità delle conseguenze. Per esempio, tra i prematuri è più frequente un deficit uditivo o visivo, oppure il 20% presenta dei disturbi emotivi contro il 9% dei bambini nati a termine; in compenso non si notano differenze nei disturbi del comportamento.